



Camere con vista

CARLO BERTINI

Doppi incarichi: grazie allo stallo ecco quelli che ci guadagnano

Quante conseguenze ha sulla vita parlamentare la mancanza di un governo? Non c'è solo la paralisi legislativa, dovuta all'impedimento a formare le commissioni parlamentari in assenza di una maggioranza cui fare riferimento. C'è anche la possibilità prorogata di fatto a decine di parlamentari, di tenersi doppi incarichi a livello locale, senza che la giunta per le elezioni possa verificare i titoli di ammissione dei

parlamentari e vagliare le cause di ineleggibilità o di incompatibilità, dando loro un termine entro cui optare. Perché anche la giunta per le elezioni si può formare solo usando il metro di maggioranza e minoranza con cui si costruisce un governo.

E quanti sono i parlamentari che ancora rivestono un doppio incarico a due mesi dal voto? Grazie agli analisti del sito **Openpolis**, si può vedere che sono ben 155, la stragrande maggioranza con

ruoli compatibili con un mandato parlamentare, altri però no. E comunque resta un dato interessante, specie nella articolazione tra le forze politiche.

In totale sono 108 deputati e 47 senatori, cioè il 16,42% dei 945 eletti. A guidare la classifica sono quelli del Carroccio, perché su 183 seggi assegnati alla Lega, ben 86 sono occupati da parlamentari che hanno anche altri incarichi politici sul territorio. «Con il 46,99%

degli eletti con doppio incarico, la Lega è la lista con la quota più alta», fa notare **Openpolis**. «A seguire gli eletti con Fdi (30,61%), di LeU (22,22%) e di Forza Italia (21,12%). Molto più distanti invece gli altri partiti maggiori, ovvero Partito democratico (7,78%) e soprattutto il Movimento 5 Stelle (0,59%)». Come si vede, i grillini sono sostanzialmente immuni dalla pratica di assumere un altro incarico senza completare il proprio mandato.

Il 55% dei doppi incarichi analizzati sono svolti in consigli comunali, poi gli assessori comunali (18%) e i sindaci di Comuni con meno di 15.000 abitanti (17%). Tre tipologie compatibili con il mandato parlamentare che coinvolgono dunque il 90% dei casi in questione, mentre altre 4 che, interessano il restante 10% di eletti nella XVIII Legislatura, non lo sono: sindaci di Comuni con oltre 15.000 abitanti, consiglieri regionali, assessori regionali e presidenti di Regione.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

